



Primo Piano - La Fenice, Tortato si dimette dal Consiglio d'Indirizzo: "Nomina Venezi è questione politica, non serve un musicista"

Venezia - 11 mar 2026 (Prima Pagina News) Il M5S attacca:

"Schiaffo ai lavoratori e al prestigio internazionale del teatro, nomina fatta solo per vicinanza a Meloni".

"A questo punto è evidente che la questione si è fatta meramente politica e che, di conseguenza, non c'è alcun bisogno di avere un musicista tra i consiglieri. Quindi me ne vado", lo ha scritto in un lungo post sui social Alessandro Tortato, consigliere d'indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice nominato dal ministero della Cultura nel gennaio 2025. "Sulla nomina di Venezi si può essere in disaccordo, protestare, parlare di prassi violata, ma la nomina è lecita. Non è altrettanto lecito, o perlomeno corretto, che Colabianchi faccia sapere che la nomina è stata approvata all'unanimità dal Consiglio d'indirizzo, cosa mai avvenuta. Il Consiglio, sempre da Statuto, non ha alcun titolo per esprimersi in merito alle nomine artistiche", ha sottolineato Tortato all'indomani del voto consultivo sulla nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale. "Visto che stiamo parlando della Fenice e non della bocciofila di Maerne (che non esiste, così non offendo nessuno), era assolutamente sensato sospendere il pagamento di quell'erogazione liberale sin quando non si avesse avuto la certezza che quei soldi sarebbero entrati in cassa", ha continuato il musicista in merito alle critiche ricevute dai sindacati sul tema del welfare aziendale. "Nonostante la nomina sia assolutamente lecita, non è lecito da parte sua - o per lo meno non è da me accettabile - parlare pubblicamente della Fenice come di un 'teatro con gestione anarchica', affermazione che chiama in causa il Sovrintendente, il Presidente e l'intero Consiglio. È poi inopportuno abbracciare una persona che ha appena dichiarato pubblicamente che orchestrali e coristi del 'suo' teatro sono 'pippe il cui massimo titolo è il battesimo'. Inoltre altrettanto fuori luogo sono le dichiarazioni sul pubblico veneziano composto da ottantenni", ha evidenziato Tortato criticando le recenti uscite della direttrice musicale e la vicinanza alle parole del giornalista Andrea Ruggieri. "Mi immaginavo almeno una presa di posizione da parte della governance del Teatro a cui appartengo. Al contrario, ieri, ancora in barba allo Statuto, si è voluto far pronunciare nuovamente il Consiglio di indirizzo sulla nomina di Beatrice Venezi a direttore musicale del Teatro", ha concluso Tortato. "Le dimissioni di Alessandro Tortato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice sono l'ennesima prova che la nomina di Beatrice Venezi rappresenta una scelta fatta in sfregio ai lavoratori e al prestigio di uno dei teatri lirici più importanti del mondo. A dimettersi dovrebbe essere chi ha nominato Venezi. Tortato, musicista nominato dal Ministero della Cultura nel gennaio 2025, lascia denunciando un clima diventato ormai apertamente politico attorno alla nomina di Beatrice Venezi come direttore musicale", lo dichiarano in una nota gli esponenti del Movimento 5 Stelle in commissione Cultura. "Una nomina che è stata accompagnata da dichiarazioni



gravissime contro il teatro, i suoi musicisti e il suo pubblico. Abbracciare chi parla della Fenice come di un teatro con 'gestione anarchica', definisce orchestrali e coristi 'pippe il cui massimo titolo è il battesimo' o ridicolizzare il pubblico veneziano non è solo offensivo: è un attacco diretto alla dignità di lavoratrici e lavoratori che hanno costruito negli anni il prestigio internazionale del teatro. Professionisti selezionati con concorsi durissimi, riconosciuti nel panorama musicale mondiale”, proseguono i parlamentari pentastellati. “Ancora una volta si conferma la logica che ha guidato questa scelta: non valorizzare il teatro, ma piazzare un'amica di Giorgia Meloni, a costo di calpestare professionalità, autonomia delle istituzioni culturali e il rispetto dovuto a chi ogni giorno fa vivere quel palcoscenico. Una vergogna internazionale”, concludono.

(Prima Pagina News) Mercoledì 11 Marzo 2026